

**COMUNICATO STAMPA**

**22 marzo 2018**

Ancora uno spettacolo fresco di debutto, nella Stagione di prosa al Teatro Comunale di Vicenza: **mercoledì 28 marzo alle 20.45** (data unica) arriva **“Miss Marple, Giochi di Prestigio”**, un allestimento della Compagnia Gli Ipocriti, per la regia di **Pierpaolo Sepe**, interprete principale la bravissima **Maria Amelia Monti**. Dopo la prima nazionale ad Arezzo del 24 febbraio scorso, lo spettacolo sarà a Vicenza in una delle prime date venete del tour; i biglietti sono esauriti, disponibili solo in caso di rinuncia dei possessori.

Lo spettacolo sarà preceduto dall'**Incontro a teatro** realizzato in collaborazione con Il Giornale di Vicenza; l'incontro, durante il quale l'attrice passerà a salutare il pubblico, si terrà nel Foyer, **mercoledì 28 marzo alle 19.30** e sarà condotto da **Alessandra Agosti**, giornalista del quotidiano, esperta di teatro, che parlerà dell'adattamento teatrale del celebre giallo.

Grande attesa dunque per vedere - per la prima volta sui palcoscenici italiani - la più famosa detective di Agatha Christie interpretata dalla simpaticissima attrice, molto amata dal grande pubblico, in scena con due attori di originale talento come Roberto Citran e Sabrina Scuccimarra e con un gruppo di giovani dalla strabordante energia scenica: Sebastiano Bottari, Marco Celli, Giulia De Luca, Stefano Guerrieri, Laura Serena. L'adattamento teatrale del romanzo è curato da **Edoardo Erba**, traduttore italiano dei testi teatrali di Agatha Christie; il risultato è una commedia contemporanea che valorizza il testo originale senza intaccare l'inconfondibile spirito di Agatha Christie, in uno spettacolo ricco di sottile ironia, in cui le cose non sono mai come sembrano. **“Miss Marple, Giochi di Prestigio”** dura due ore con un intervallo.

Nelle note di regia Pierpaolo Sepe spiega: “Non stupisce come tra tutti i generi – letterari e non – il giallo rimanga il più popolare. Come del resto testimonia il proliferarsi di serie tv che portano questo marchio, e quello dei suoi vari sottogeneri: noir, thriller, poliziesco. Ciò che sorprende invece è il fatto che un ambito così truculento abbia tra i capostipiti un'anziana signora inglese, Agatha Christie, e che proprio a lei dobbiamo l'invenzione di una delle prime “criminologhe” della storia: Miss Jane Marple”.

Le scene dello spettacolo sono di Luigi Ferrigno, i costumi di Alessandro Lai, le luci di Cesare Accetta, le musiche di Francesco Forni.

L'ambientazione della pièce teatrale è alla fine degli anni '40, in una casa vittoriana della campagna inglese. Jane Marple è partita da St. Mary Mead, il villaggio dove vive, con un uovo ed i ferri da calza nella borsa, per andare a casa della vecchia amica Carrie Louise (con la quale ha studiato a Firenze), una filantropa che vive col terzo marito Lewis, vari figli e figliastri di matrimoni precedenti (tra cui un giovane piuttosto strano, Edgard, che aiuta Lewis a dirigere le attività nonostante si creda figlio di Winston Churchill). Il gruppo è attraversato da malumori e odii sotterranei, di cui Miss Marple si accorge ben presto. Durante un tranquillo dopocena, improvvisamente Edgard perde i nervi: pistola in pugno, minaccia Lewis e lo costringe a entrare nel suo studio. Il delitto avviene sotto gli occhi terrorizzati di tutti. Ma le cose non sono come sembrano. Toccherà a Miss Marple, in attesa dell'arrivo della polizia, capire che ciò che è successo non è quello che tutti credono di aver visto. Il pubblico infatti è stato distratto da qualcosa che ha permesso all'assassino di agire indisturbato. Proprio come a teatro, in un "gioco di prestigio". Le scene, le luci, i costumi e le musiche, concorrono a costruire un thriller cupo e carico di tensione, continuamente alleggerito dall'intelligente e irresistibile ironia di Maria Amelia Monti, divertente, ma non comica nella parte.

“Ho lasciato libera Maria Amelia – spiega ancora Sepe - di inventare la ‘sua’ Marple, e quel che ne è risultato è un personaggio molto diverso dalla placida vecchina di campagna, come siamo

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

soliti vederla. Questa Marple assomiglia molto di più a quella dei primi romanzi della Christie; più dispettosa, rustica e imprevedibile, ma sempre dotata di quella logica affilata che le permette di arrivare al cuore delle vicende. (...) Miss Marple sottolinea con ironia e leggerezza le ridicole passioni da cui nessuno è immune, restituendoci con sfrontata franchezza la natura umana per quella che è, senza lasciarsi abbindolare dalle maschere che quotidianamente indossiamo per celarla agli occhi degli altri”.

La stagione artistica del Teatro Comunale di Vicenza è realizzata grazie al sostegno dei soci della Fondazione - Comune di Vicenza, Regione del Veneto, Fondazione Cariverona – ai partner Gruppo Mastrotto, Develon, Colorcom e agli sponsor Inglesina, gruppo AIM, Gruppo Beltrame, Confartigianato Vicenza, Ferretto Group, Anthea, Gioiello Italiano, Confcommercio Vicenza, Burgo Group, Lions Club, Cantine Vitevis, VeneziaPost, Telemar; media partner è Il Giornale di Vicenza.

I biglietti per la stagione di Prosa del TCVI – esauriti per lo spettacolo di mercoledì 28 marzo - sono in vendita alla **biglietteria del Teatro**, in Viale Mazzini (tel. 0444.324442 - [biglietteria@tcvi.it](mailto:biglietteria@tcvi.it)) aperta dal martedì al sabato dalle 15.00 alle 18.15, e un'ora prima degli spettacoli; online sul sito del teatro [tcvi.it](http://tcvi.it) e anche in tutte le filiali di Intesa Sanpaolo ex Banca Popolare di Vicenza e dalla App TCVI. Costano 29 euro il biglietto intero, 23 euro il ridotto over 65 e 14 euro il ridotto under 30.